

Là dove Italo insegue il Frecciarossa

Entrambi accorciano la distanza tra Ancona e Milano: meno di tre ore. Ma la battaglia è sui prezzi

LA SFIDA PIU' VELOCE

MARIA CRISTINA BENEDETTI

Ancona

La sfida corre, ma solo verso Nord. Tre coppie di treni da una parte; una dall'altra. Tre ore scarse per tutti: è l'Ancona-Milano ai tempi dell'alta velocità, là dove Italo insegue il Frecciarossa. Le Marche secondo Morretti, l'ingegnere di ferro delle Ferrovie dello Stato, si sono presentate ai nastri di partenza con un anticipo del tutto fuori programma: era lo scorso 9 aprile quando l'amministratore delegato del gruppo nella sua Rimini, a piadine e Lambrusco, apriva le corse. Dalla fermata del cuore all'annuncio ufficiale: semaforo verde il 14 aprile. Sei mesi più tardi, sempre nella baricentrica città di Fellini, bisanno l'appuntamento le Marche della coppia Montezemolo-Della Valle: sfruttano la ribalta della Fiera del Turismo per spezzare la logica del monopolio, anche sulla tratta adriatica, e raccontano che dal 15 dicembre si dovrà fare i conti con le carrozze, rosso e basta, della Ntv, che sta per Nuovo trasporto viaggiatori. Ed è proprio sui conti che si consuma questa

competizione che va veloce.

La comparazione è d'obbligo, è il mercato signore e signori viaggiatori. E allora via con la soluzione Italo, con tre coppie di treni: salire in carrozza ad Ancona e puntare convinti su Milano, percorrendo fino a Bologna la tradizionale linea adriatica per poi sfruttare la rotta ad alta velocità, può costare dai 20 euro in Smart, ai 40 euro in Prima agli 86 in Club. Stesse tariffe se vale l'inverso.

Cambio di scena, con l'alternativa Frecciarossa, quel serpentone rosso e argento che punta in direzione futuro con tariffe ad assetto variabile: in sostanza, chi prima arriva meno paga. Tradotto in cifre: salire in treno nel capoluogo dorico e scendere in quello lombardo è un viaggio che può costare dai 29 euro - supereconomy standard - ai 62 euro. La differenza tra il primo e il secondo prezzo la fa il tempo che separa la prenotazione del biglietto dal giorno della partenza: tra l'offerta che scatta sul mese d'anticipo al costo base corrono 33 euro. Superato il vecchio concetto di "classe", sul Frecciarossa vince il servizio: oltre allo standard, largo al premium, al business e all'executive. Ma la convenienza passa anche dalle formule "family" e di gruppo. Per Morretti, lo disse a Rimini, la tratta Ancona-Milano "è il tassello di un mosaico fatto di 30 treni veloci sulla linea adriatica: venti-

quattro Frecciabianca più quei quattro Frecciarossa". L'Ad, allora come sempre, respinse al mittente l'estensione del Frecciarossa a Sud di Ancona fino a Bari - perché "in quella tratta non c'è abbastanza concentrazione di clientela e questi sono treni che si pagano solo col prezzo dei biglietti dei clienti" - e la richiesta tutta marchigiana di rimettere mano alla tratta Roma-Ancona: stessa storia, "non c'è abbastanza clientela". Morale: si tenta di sfrecciare sull'isolamento, ma solo verso Nord. Lo slogan è lo stesso per tutti: da Rimini a Milano in poco più di 2 ore e da Ancona a Milano in meno di 3. Siamo sempre là dove Italo insegue il Frecciarossa: quattrocento chilometri e via.

Si corre decisi. Con Giuseppe Bonollo, direttore marketing di Ntv, che fissa l'obiettivo: conciliare le ragioni del distretto industriale di Ancona alle esigenze del traffico turistico della costiera romagnola. Unisce i punti, lui, ed ecco che il primo Italo per Milano partirà da Ancona alle 6.57 del 15 dicembre. Morretti ribadisce il concetto e per non mancare la prossima fermata, sempre in direzione futuro, disegna persino il muso dell'Etr 1000, il nuovo Frecciarossa che dal 2014 sarà sui binari: cinquanta esemplari per un miliardo e mezzo di euro e 400 chilometri orari di velocità. Una sfida che passa per le Marche.



ABRUZZO

CHIETI



In stazione tre coppie contro una

SULLE ROTAIE

Ancona

Destinazione Adriatica con il primo Italo per Milano che partirà da Ancona alle 6.57. Saranno tre coppie di treni ogni giorno a collegare Milano (via Reggio Emilia e Bologna), Rimini e Ancona; una coppia arriverà fino a Torino. I treni in arrivo da Milano fermeranno a Rimini alle 10.14, 15.40 (con origine Torino) e 20.55. Ad Ancona arriveranno, invece, alle 11.01, 16.32 (con origine da Torino) e 21.45. Da Ancona per Milano Italo partirà alle 6.57 (fino a Torino), 11.57 e 18.15; mentre da Rimini alle 7.43 (fino a Torino), 12.43 e 19.04. Per ora nella città di Rossini niente fermata per un

Nella foto grande il Frecciarossa fermo alla stazione di Ancona. A lato, Italo che partirà dal 15 dicembre

marciapiede che non sarebbe all'altezza dei regolamenti europei.

Col Frecciarossa Ancona-Rimini-Milano, si viaggia già dal 14 aprile. Due corse giornaliere uniscono velocemente Ancona, Pesaro e Rimini con Milano, percorrendo la linea AV da Bologna. Il Frecciarossa 9592 in direzione Nord partirà da Ancona alle 6.05 con fermate a Pesaro (a. 6.29 - p. 6.30), Rimini (a. 6.48 - p. 6.50), Bologna (a. 7.52 - p. 7.55) e arrivo a Milano Centrale alle 9.04. Il nuovo Frecciarossa 9591 Milano-Ancona partirà da Milano Centrale alle 17.45, con fermate a Bologna Centrale (a. 18.55 - p. 18.58), Rimini (a. 19.54 - p. 19.56), Pesaro (a. 20.12 - p. 20.14) e arrivo ad Ancona alle 20.42.



ABRUZZO